Quote rosa, seminario di 360 Irpinia al carcere borbonico

Scritto da Red.
Domenica 09 Marzo 2014 12:44



AVELLINO – "Altro che quote rosa…dalla rappresentanza istituzionale alla rappresentanza sociale" è il tema del nuovo seminario proposto da TrecentoSessanta Irpinia nell'ambito della rassegna culturale "Mezzo cielo da scoprire, viaggio nel mondo delle donne" in programma domani, alle ore 18:00, presso la sala Ripa del carcere borbonico di Avellino. Ai lavori, moderati da Francesca Fasolino, giornalista e amministratrice di +Comunicazione, interverranno l'ex assessore del Comune di Avellino e docente di economia presso l'Università del Sannio Paolo Ricci, la parlamentare del Pd Angelica Saggese, la presidente di Giovani Confidustria Nunzia Petrosino, la presidente dell'associazione "Più Ari" Ornella Petillo, l'ex sottosegretario alle Politiche sociali Pasquale Viespoli.

"Al centro del dibattito – si legge in un comunicato – il tema della rappresentanza che nella nostra società ricopre, certamente, un posto di primo piano. È indispensabile sciogliere al più presto i nodi stretti che attanagliano le energie migliori, che ostruiscono la strada del progresso, che rallentano il nostro cammino verso l'Europa. Il tema della rappresentanza di genere si inserisce, così, in una chiave prospettica che vuole da un lato, esaltare le potenzialità e il contributo delle diversità e, dall'altro, offrire un punto di vista che sappia tenere insieme le differenti esigenze dei diversi contesti sociali. Individuare la strada per valorizzare le peculiarità, premiare i talenti, enfatizzare l'armonia di molteplici contributi, può essere un primo considerevole passo per guardare al domani con speranza e fiducia rinnovate. I risultati pur raggiunti non possono bastare e occorre fare di più. Dalla crisi si può venir fuori più forti di prima se, declinando in ogni sua forma il concetto di efficienza, si saprà far uso sapiente delle risorse e investire con specifiche strategie. Per superare le difficoltà, occorre che ognuno faccia la propria parte e, in quest'ottica, è indispensabile diffondere e radicare la cultura di

un'imprenditoria attenta alle esigenze e alle criticità del contesto sociale in cui si è immersi. Ottimismo e determinazione dovranno essere fedeli compagni di viaggio".